

Insegnamento Videoclip di Don Giorgio – Dicembre 2021

Buon Natale

(disponibile su <http://www.santeustorgio.it/>)

Carissimi,

vorrei farvi gli auguri di Natale a partire dall'episodio del Vangelo che noi tutti abbiamo molto caro: quello dei Magi, di cui la basilica di sant'Eustorgio custodiva le reliquie e di cui dall'Epifania del 1904 ci vennero ancora una parte restituite e vengono ancora custodite nella nostra basilica.

Ma ascoltiamo il Vangelo secondo Matteo al capitolo due (Mt. 2, 1-12):

“¹Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme ²e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». ³All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. ⁴Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. ⁵Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta:

⁶E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele».

⁷Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella ⁸e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatemi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

⁹Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. ¹⁰Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. ¹¹Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. ¹²Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Conoscete tutti molto bene questo Vangelo, che è ricco di molti tempi che saranno sviluppati nel corso del Vangelo. Vorrei sottolineare oggi questi quattro punti:

1. I Magi sono persone che cercano, che non si accontentano delle tradizioni, del “si è fatto sempre così?”; che desiderano una luce più chiara, che sia riferimento decisivo per la loro vita. La stella raffigura La Sapienza che essi seguono per arrivare a colui che è La Sapienza: il Verbo di Dio. Anche noi siamo in ricerca: sappiamo, certo, che La Sapienza è Gesù Cristo, ma ci accorgiamo che lo conosciamo ancora troppo poco, che abbiamo bisogno che diventi luce più chiara per ogni ambito della nostra vita. Sant'Agostino pregava così: “*Signore: che quelli che ti cercano ti possano trovare, ma che quelli che ti hanno trovato continuino a cercarti?*”; e certo non perché forse Gesù Cristo non è la Sapienza vera, ma proprio perché è tutta la Sapienza di Dio che noi abbiamo bisogno di conoscere molto di più.
2. I Magi sono persone che sanno ascoltare: non presumono di bastare a se stessi, chiedono aiuto a Gerusalemme, ai sapienti della Sacra Scrittura e sanno ascoltare quanto viene loro risposto dalle scritture, fino a mettersi in viaggio secondo le indicazioni della scrittura. Anche Erode e gli scribi avrebbero potuto andare a Betlemme ma non lo hanno fatto; non erano alla ricerca del vero, della Sapienza: conoscono le scritture ma non le ascoltano veramente. Noi sappiamo ascoltare le sacre scritture, sappiamo riconoscere in esse la buona notizia che il Signore ci vuole comunicare per illuminare il nostro cuore e la nostra vita oggi? Sappiamo ascoltare il Signore che parla anche attraverso i nostri fratelli, anche attraverso i poveri?

BASILICA DI S. EUSTORGIO - MILANO
Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione

3. I Magi seguono le indicazioni della Sacra Scrittura fino a trovare il Signore, a incontrarlo e lo adorano. I doni che essi offrono esprimono il desiderio di mettere tutte le loro risorse al servizio del Signore. I Magi, quando si mettono sulla via indicata dalle scritture, provano una grandissima gioia. Noi sappiamo non solo ascoltare ma anche seguire le indicazioni delle scritture fino ad arrivare a incontrare il Signore e a quella gioia che lui solo sa donare? Cosa significa per noi adorare il Signore?

4. I Magi tornano al loro paese per un'altra strada: l'incontro col Signore li ha cambiati, non sono più solo dei sapienti ma persone che hanno trovato la Sapienza vera; si sono inchinati a questa Sapienza, l'hanno presa per loro guida - per guida della loro vita - e si sono lasciati cambiare il cuore e la vita. Non si tratta solo di non passare da Erode che ha progetti violenti per difendere il suo potere, ma di iniziare una vita nuova. La tradizione illustrata dal Monaco Giovanni di Hildesheim dice che "tornati a casa regnarono in modo diverso mettendosi in modo esemplare a servizio dei loro sudditi".

Ecco allora gli auguri per questo Natale che mi lascio suggerire dalla vicenda dei Magi.

Il Signore viene e ci cerca: che anche noi sappiamo cercarlo, perché abbiamo tanto bisogno della Sua luce; che impariamo dai Magi ascoltare le scritture fino a trovare le vie che ci portano all'incontro col Signore, come avvenuto per i Magi; che sappiamo gioire dell'incontro col Signore che verrà a noi in questo Natale e inchinando, come i Magi, la nostra vita davanti a Lui, lo adoriamo in Spirito e Verità.

E da ultimo, che la luce e la misericordia del Signore ci riempiano il cuore e ci diano il coraggio di cambiare qualcosa della nostra vita che non è fino in fondo secondo il Vangelo di Gesù.

Buon Natale! Questa volta non aggiungo domande ma prometto preghiere per ciascuno, per tutti, per ogni cellula.

Maria Santissima vi aiuti a conoscere meglio il Signore e accogliere la Sua gioia. Ancora a tutti voi

Buon Natale!